

COMUNICATO STAMPA

UIL e UIL PA TARANTO

AGENTE POLIZIA PENITENZIARIA: LAVORO IN EMERGENZA.

ASSEMBELA LAVORATORI ALLA CASA CIRCONDARIALE “CARMELO MAGLI”.

“Serve attenzione per la Polizia penitenziaria. Donne e uomini che ogni giorno sono impegnati in un lavoro, di valore sociale, duro e altamente responsabile”. Così in apertura di assemblea, indetta da UIL PA Taranto lo scorso 22 novembre, Romina Almiento, segretario provinciale UIL PA Polizia Penitenziaria, che ha poi – in sintesi – tratteggiato le diverse criticità caratterizzanti il loro lavoro nella Casa circondariale “Carmelo Magli” di Taranto. “Questo, purtroppo, è un mondo spesso abbandonato e noi di UIL e UIL PA oggi confermiamo la nostra scelta di stare accanto ai lavoratori, sul posto di lavoro. Le problematiche territoriali qui a Taranto, specchio di quelle nazionali, sono strutturali e organizzative. Causano sovraccarico di lavoro. Taranto, forse maggiormente rispetto alle altre realtà pugliesi, rappresenta una situazione critica dal punto di vista del personale in relazione alle piante organiche vigenti, carente in tutti i ruoli (ispettori e sovrintendenti; agenti e assistenti). Vanno considerati inoltre l’apertura di un nuovo padiglione, il presidio psichiatrico e i pensionamenti avvenuti”.

Angelo Urso, coordinatore nazionale UIL PA Polizia Penitenziaria, ha sottolineato “la particolare situazione di lavoro nell’Istituto carcerario di Taranto. Situazione a noi nota, e per la quale confermo il nostro preciso impegno a risolvere queste criticità. Le condizioni dell’Istituto finiscono col riflettersi sugli agenti, sulla qualità del loro lavoro. Una condizione di vera emergenza”.

Poi, ha delineato in generale le questioni che riguardano questi lavoratori: da un lato, sono in aumento le carceri; dall’altro, una situazione diffusa di sotto organico con l’aumento conseguente dei carichi di lavoro. I poliziotti penitenziari interessano poco. Fa notizia un gesto violento (da condannare con ogni forma) di un agente su un detenuto; ma nessun risalto invece se un agente viene aggredito da detenuti. Quante le aggressioni (fisiche, psichiche) subiscono i nostri poliziotti, e quali effetti producono questi atti sulla loro serenità? La situazione a livello nazionale è critica, nessun accordo è stato raggiunto nell’ultimo anno; servono risultati, continueremo ad impegnarci al massimo. Va detto, con soddisfazione, che UIL PA Polizia Penitenziaria è in crescita in Puglia, ed è in crescita qui a Taranto.

Giancarlo TURI, segretario generale UIL Taranto ha confermato “la nostra linea sul territorio, da tempo praticata in diversi ambiti di lavoro, è stare sui posti di lavoro. UIL ha strutturato uno sportello per gli agenti di polizia penitenziaria del carcere “Carmelo Magli. I lavoratori trovano dai nostri referenti risposte a problemi fiscali e previdenziali; ottengono il calcolo della loro ben sapendo che il loro trattamento pensionistico è peggiorato; che non fruiscono di pensione complementare; che a 60 anni devono andare in pensione, col sistema contributivo. Se consideriamo, poi, che l’età di entrata in servizio è sui 25 anni, si troveranno a sessant’anni con soli 35 anni di contributi versati senza poter raggiungere i 40. Allo sportello, trovano risposte, su specifici aspetti e, in generale, sulle questioni contrattuali, sulle possibili vertenze da attivare. UIL è qui per rispondere alle loro esigenze, per offrire i nostri servizi con l’ITAL che, con soddisfazione, ricordo offre i suoi servizi di Patronato ai detenuti dal 2008, già da 8 anni, unico nel genere”.

Hanno partecipato Stefano CAPORIZZI segretario generale regionale UIL PA Polizia Penitenziaria Puglia e Amalia TATARANO, responsabile ITAL UIL Taranto; oltreché i segretari UIL Taranto Roberto BASILE e Antonio TRENTA.

Diversi gli agenti di polizia penitenziaria intervenuti con interesse all’assemblea.

Giancarlo TURI, segretario generale UIL Taranto

Stefano CAPORIZZI, segretario regionale UIL PA Polizia Penitenziaria